



Prot. n. 6027/A19

Cassano delle Murge, 15.12.2015

P.C. Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio di istituto  
Al D.S.G.A. e al Personale ATA  
All' Albo della scuola e sul Sito Web

1

## ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019

(Articolo 1 comma 14 della legge n° 107/2015 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999).

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il DPR 297/94 – Testo Unico;

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica e in particolare l'art. 3 come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**VISTO** il CCNL comparto scuola 2006/2009;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

### CONSIDERATE

- 1- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e prevedono a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, per la cui realizzazione è possibile avvalersi di un organico potenziato di docenti;
- 2- Le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) di istituto già pubblicato sul portale Scuola in chiaro del Miur, nonché le priorità emerse rispetto agli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
- 3- le risultanze del confronto con gli organi collegiali, con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- 4- le caratteristiche del territorio, dell'utenza e dell'Istituto Comprensivo "PEROTTI- RUFFO" emergenti anche dal piano dell'offerta formativa anno 2015/2016,





## PREMESSO CHE

Alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTO DAI NUOVI ORDINAMENTI dovrà includere:

- a) l'offerta formativa,
- b) il curriculum verticale caratterizzante elaborato per competenze;
- c) le attività progettuali;
- d) i regolamenti;
- e) quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- f) le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- g) la definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- h) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- i) le azioni specifiche per alunni adottati;
- j) le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- k) la mappatura dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- a) gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- b) il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
- c) il fabbisogno di ATA (comma 3);
- d) il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- e) il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- f) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

### **Formula al Collegio dei docenti**

Al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti

### **Indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione:**



## 1. AZIONI PROPEDEUTICHE AL PTOF E AREA DI CONTESTO

**Definizione della mission ed individuazione della vision** con l'indicazione di precise finalità istituzionali o **principi ispiratori** di riferimento che siano desunti dall'analisi del contesto di riferimento, in continuità con l'offerta formativa pregressa, coerenti con il lavoro svolto nei precedenti anni scolastici e con le professionalità caratterizzanti.

A tal proposito si indica che i principi ispiratori intesi come

**le linee di intervento dell'azione didattica e della attività della scuola**

che da un triennio caratterizzano l'Istituto Comprensivo "Perotti – Ruffo" e intorno a cui si è svolta l'azione formativa sono stati:

- **Curricolo globale**
- **Dimensione europea**
- **Innovazione tecnologica e didattica**
- **Inclusione**
- **Educazione Alla Cittadinanza Attiva**
- **Valutazione**

Poiché questi principi ispiratori sono stati ampiamente condivisi ed hanno determinato un miglioramento generale delle condizioni dell'istituto e poiché la loro adozione ha avviato processi che devono essere portati a regime e completamento per dare i migliori risultati, si ritiene di indicare al Collegio come indirizzo prioritario del Piano Triennale dell'Offerta formativa lo sviluppo delle stesse sei linee di intervento che definiscono nel loro articolarsi la SPECIFICITA' DELLA MISSIONE E DELLA VISIONE DELLA NOSTRA SCUOLA.

### **Esiti del RAV: Priorità ed Obiettivi di processo**

Particolare cura sarà posta nella progettazione dell'offerta formativa triennale alle seguenti priorità individuate mediante il RAV, la lettura degli obiettivi di gestione - conduzione e i conseguenti obiettivi di processo

ESITI	PRIORITA' ( dal RAV)	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Innalzare i livelli di apprendimento	Rientrare nella media nazionale della percentuale di studenti licenziati con votazioni dall'8 al dieci innalzandola al 40%.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Adeguare la progettazione didattica ai risultati di apprendimento rilevati dalle prove interne e nazionali per migliorare i risultati scolastici	Far dotare i consigli di classe di classe e di interclasse di strumenti di rilevazione periodica degli apprendimenti e per prove standardizzate comuni



**Motivazione delle priorità**

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nelle fasce medio-basse, determinata dalla presenza nella popolazione scolastica studentesca di un background basso. Si rende necessario quindi puntare ad un innalzamento delle percentuali degli alunni che terminano il ciclo con votazioni medio-alte.

Il livello delle competenze chiave e dicittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso accettabile, tuttavia sono presenti alcune situazioni (classi, plessi) nelle quali le competenze sociali e civiche sono maggiormente da sviluppare (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, pertanto bisogna mettere in atto strategie tese al superamento di tali situazioni di inadeguatezza a partire da una progettazione trasversale per competenze .

Occorre inoltre dotare l'Istituto Comprensivo di strumenti valutativi per la certificazione e valutazione delle competenze e per la standardizzazione delle prove di ingresso e verifica degli apprendimenti.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere la Progettazione didattica in continuità verticale per competenze uno strumento generalizzato per tutti i docenti.
	Programmare verifiche per classi parallele.
	Condividere criteri, prove e rubriche di valutazione comuni delle competenze e degli apprendimenti.
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per approfondire le attitudini e gli interessi degli studenti.
	Realizzare e implementare attività comuni tra studenti della primaria e della secondaria

**Motivazione delle priorità**

La definizione dei profili di competenza, per le varie discipline per anni di corso e la progettazione di prove strutturate per classi parallele favorirebbero la programmazione di attività omogenee tra classi parallele, riducendone le differenze e contribuendo così al raggiungimento del traguardo prefissato in relazione ai Livelli di apprendimento degli studenti licenziati.

Inoltre la realizzazione di attività di orientamento nel corso dei tre anni, l'approfondimento delle attitudini ed interessi dello studente al fine di favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni avrebbe ricadute positive in termini di autostima e promuoverebbe il raggiungimento del successo formativo.



#### **✚ Piano di Miglioramento riferito al RavPdM (Orientamenti – Nota 1.9.15, AOODGOSV 7904)**

1. *Dagli Obiettivi di processo ai Traguardi di miglioramento*
2. *Pianificazione delle azioni*
3. *Valutazione periodica avanzamento*
4. *Documentazione attività Nucleo di valutazione*

5

Nel piano triennale si espliciteranno le azioni riferite ai traguardi di miglioramento e in ogni attività programmata si riferirà a quale azione o traguardo tende.

Inoltre, nel PTOF, non si trascurerà di programmare azioni anche per le aree di processo che non sono state indicate nel Rav perché non critiche ma comunque da implementare, per esempio:

- l'area **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO** costituisce un'eccellenza e non una criticità per il "Perotti – Ruffo", nel quale vi sono dieci classi digitali alla S.S.P.G. "V. Ruffo", sette classi "Senza Zaino" alla Scuola Primaria "Via Gramsci", classi e sezioni con mensa, quasi tutte le classi di primaria e secondaria con LIM e pc. E' comunque un'area di lavoro impegnativa perché nel triennio **si deve generalizzare l'innovazione didattica**, la ristrutturazione degli spazi e degli arredi, la dotazione di sussidi e tecnologie, anche attraverso l'uso dei fondi europei e un'adeguata progettazione di spazi alternativi, Laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia, nell'ottica del **Curricolo GLOBALE**.
- L'area **INCLUSIONE E RECUPERO** costituisce un'area ben consolidata ma anche questa sicuramente da migliorare con una formazione mirata dei docenti e da rivedere alla luce di nuovi e più pressanti bisogni educativi speciali e del migliore utilizzo dell'organico potenziato.
- L'AREA **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE** va implementato con migliori forme di comunicazione interna ed esterna, con un più ampio e concreto gruppo di progetto. Sarà curata anche l'adesione a reti di scuola territoriali e nazionali per progetti d'innovazione didattica, ai bandi MIUR, ad attività di ricerca e formazione.





## 2. AREA DIDATTICA e dell'Offerta Formativa

### Pianificazione curricolare ed extracurricolare, organizzativa ed educativa

- ✚ La piena realizzazione del curricolo verticale per competenze nell'ottica dell'APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della nostra scuola, rappresenterà il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa, oltre che una delle priorità del PDM.

A partire dalle indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida, la definizione del curricolo E L'APPROCCIO AL CURRICOLO GLOBALE farà emergere l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, anche in una dimensione internazionale e troverà nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno. Uno dei principi fondanti del curricolo di scuola dovrebbe essere l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale.

Da qui discende l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, a partire dalla scuola primaria, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale.

Una parte molto rilevante della Legge 107 è dedicata agli interventi per gli studenti, interventi inquadrati in un'ottica di **didattica orientativa** che permea e caratterizza una scuola di qualità, già dal primo ciclo. Particolare rilevanza sarà quindi data al progetto di Continuità e Orientamento, in coerenza anche con le priorità del RAV.

Nel quadro previsto dal comma 7, che elenca gli obiettivi formativi tra i quali l'istituzione scolastica individuerà quelli prioritari, si rileva **un'attenzione centrata sullo sviluppo e il potenziamento delle competenze, in diversi campi e settori**, utilizzando anche l'arricchimento dell'offerta formativa.

Pertanto adeguato spazio sarà riservato ad attività progettuali e insegnamenti opzionali, che amplieranno e arricchiranno l'offerta formativa e saranno parte integrante del curricolo.

Per ogni attività progettuale saranno appositamente sviluppate dettagliate schede di progetto e sarà indicata la valenza temporale (annuale o triennale), le macroaree di progetto, i fini e gli obiettivi specifici in riferimento alle priorità strategiche.

- ✚ **L'OFFERTA FORMATIVA** sarà potenziata con particolare riguardo alle competenze linguistiche, all'arte, all'educazione motoria e alle nuove alfabetizzazioni, tra cui le competenze digitali, l'uso critico dei media, il pensiero computazionale, le competenze economiche, le nuove competenze di cittadinanza e costituzione.





- ✚ Come sopra indicato, una delle aree da curare ulteriormente nella progettazione educativa di istituto e in quella delle singole classi sarà l'**INCLUSIONE SCOLASTICA**.

La nostra scuola comunità deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento.

- ✚ L'offerta formativa, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento saranno infatti finalizzate ad abbattere la **DISPERSIONE SCOLASTICA**, che se pur presentandosi in bassa percentuale nel nostro ordine di scuola, intesa come abbandono del percorso di studi, può e deve essere prevenuta attraverso una Scuola Accogliente, motivante e gratificante per tutti gli allievi e attraverso la progettazione di attività di rinforzo e recupero degli apprendimenti.

#### ✚ **Flessibilità didattica e organizzativa**

- ✓ Il Ptof esplicherà l'organizzazione didattica complessiva (schemi orari, plessi, sedi, tempo scuola, attività, servizi, utilizzo di elementi di autonomia e flessibilità);
- ✓ la piena realizzazione del curriculum di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge non possono prescindere da forme organizzative flessibili: potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree nella scuola primaria, l'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina nella scuola secondaria, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe. In particolare, l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello potrebbe essere un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata; si sollecita quindi una profonda riflessione e un rinnovato impegno nella progettazione e nell'utilizzo delle forme di flessibilità, che in alcuni casi potrebbero essere ineludibili.

Sul versante metodologico - organizzativo, nell'ambito della flessibilità, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento - apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, sull'introduzione di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum dello studente.

- ✚ **La programmazione didattica** di tutte le classi, oltre all'individuazione delle unità di apprendimento, (disciplinari e/o trasversali), dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero o rinforzo integrati nell'attività curricolare o extracurricolare;
- ad attività di valorizzazione delle eccellenze;
- ad attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- a percorsi di tutoring e peereducation (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi);
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;





- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
- alla strutturazione dell'ambiente attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, l'utilizzo dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nelle aree cittadine ed extraurbane di rilevanza ambientale, economica, sociale..

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

**+ Dalla programmazione disciplinare (o progettazione didattica) si passerà gradualmente nel triennio alla programmazione per competenze che affiancherà e completerà la programmazione didattica.**

La **PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE** mirerà a superare la logica della programmazione individuale, disciplinare e di classe e a far sì che tutta la scuola operi in modo unitario, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e in un'ottica di apprendimento permanente.

Si opererà tenendo presente che attualmente la normativa prescrive di **certificare le competenze** in uscita dalla scuola primaria, dalla Scuola secondaria di primo grado, dal biennio dell'obbligo e alla fine del secondo ciclo di istruzione. Per l'**uscita dall'obbligo**, con DM 9/2010, il Miur ha emanato un modello di certificazione, che si basa sulle competenze degli assi culturali previsti dal DM 139/07.

Il **DM 139/07** indica, infatti, le competenze riferite ai **quattro assi culturali** (linguaggi, matematica, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e prevede **otto competenze di cittadinanza** da conseguire al termine dell'obbligo: comunicare, imparare a imparare, risolvere problemi, progettare, acquisire e interpretare l'informazione, costruire nessi e relazioni, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.

A tal fine dalla programmazione per competenze discenderà lo sviluppo di unità didattiche per competenze, che farà uso di apposite rubriche valutative e di tecniche e metodologie proprie.







### **3. PROGETTAZIONE AREA DELLE RISORSE**

**Generali, Umane, Didattiche, Organizzative, Strutturali e finanziarie**

Si procederà all' Individuazione delle risorse umane in termini di:

- Fabbisogno posti personale ATA

Si avrà cura di prevedere un'organizzazione e dislocazione del personale ATA, assegnato in organico secondo i parametri di norma, in modo funzionale alle esigenze dei plessi e degli ordini di scuola, del tempo scuola, delle caratteristiche ed età degli alunni, in particolare degli alunni diversamente abili, dell'infanzia, curando un'equilibrata distribuzione nei plessi di personale formato per incarichi specifici. Si curerà anche l'efficacia del funzionamento per l'utenza dei due presidi amministrativi di Via Convento e di Via Mameli con un'efficiente assegnazione del Personale amministrativo, in base alle conoscenze possedute.

- Fabbisogno posti personale Docente dell'organico funzionale dell'autonomia

1. posti comuni dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado)
2. posti di sostegno/in deroga per ciascuno dei tre ordini di scuola
3. posti potenziamento offerta formativa

E' prevista l'individuazione di docenti

- per il coordinamento degli insegnamenti opzionali (art. 1, cc. 28 e 31, Legge 107/15)
- per il coordinamento delle attività del Piano nazionale scuola digitale .

Per il prossimo triennio si fa presente che L'Ente Locale ha richiesto che nel redigendo piano di dimensionamento scolastico Regionale sia previsto un nuovo plesso di Scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo (l'ex plesso di scuola Comunale Regina Elena), per cui in caso di accoglimento di questa richiesta, si dovrà prevedere nel PTOF il funzionamento di cinque plessi dell'Istituto Comprensivo e non più quattro e almeno quattro docenti posto comune di scuola dell'infanzia in più rispetto agli attuali in organico.

L'organico aggiuntivo risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla Legge 107/15, art. 1, cc. 7 e 85.

Coerentemente con la norma, il Collegio prevederà nel PTOF le azioni di potenziamento dell'offerta formativa e le modalità di utilizzo dell'organico funzionale costituito da tutti i docenti della scuola (organico di base e organico potenziato) anche con possibilità di utilizzo di docenti di un ordine di scuola in un altro e prevederà un efficace utilizzo delle risorse professionali di tutto l'organico sia in relazione al potenziamento sia in relazione alla necessità di sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi.

A tal fine, in base all'assegnazione dei docenti del potenziamento si indica di attivare dei laboratori in ogni plesso relativi alle aree sopra indicate ai quali accederanno gruppi di alunni di una stessa



classe o di classi parallele, o intere classi per svolgere unità di apprendimento di recupero o potenziamento secondo un orario e un'organizzazione predefiniti .

Si potrà prevedere, per particolari situazioni di alunni BES segnalate dai docenti di classe e valutate in apposite riunioni, che i docenti dell'organico potenziato svolgano l'unità di apprendimento di recupero e supporto nella classe dell'alunno BES anziché in laboratorio.

Nelle ore di contestualità i docenti dell'organico potenziato o i docenti di classe potranno essere utilizzati per la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi o continueranno le attività di laboratorio assegnate anche senza la presenza del docente di classe qualora questa fosse prevista in orario ed il docente risultasse assente.

Circa il numero di docenti in organico potenziato da richiedere per il triennio, si fa presente che l'attuale numero assegnato di tre docenti per la primaria, comprensivo dell'esonero del vicario e uno di educazione musicale per la secondaria di primo grado, è del tutto insufficiente e inadeguato alle esigenze già evidenziate dal Collegio e soprattutto in relazione alla complessità della scuola e al numero degli alunni. La nuova norma prevede infatti che il numero di docenti in organico potenziato sia proporzionato al numero degli alunni, proporzione che nel corrente anno palesemente non è stata rispettata, avendo ricevuto il nostro istituto, inspiegabilmente lo stesso numero di docenti dell'organico potenziato di scuole della regione che hanno un numero di alunni e classi meno della metà del nostro. Si consiglia pertanto di richiedere nel Ptof almeno otto docenti dell'organico del potenziamento specificando le aree prioritarie indicate dal Collegio



In relazione al comma 7 sopra citato si riportano i campi di potenziamento individuati e gli obiettivi prioritari che questa Istituzione scolastica potrà inserire nel PTOF per la richiesta di organico aggiuntivo in relazione al triennio ed eventualmente aggiornare annualmente secondo le risorse realmente assegnate o nuove esigenze :

<p><b>CAMPI DI POTENZIAMENTO</b> <i>(in ordine di priorità)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- <i>Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità</i></li> <li>2- <i>Potenziamento Linguistico</i></li> <li>3- <i>Potenziamento Scientifico</i></li> <li>4- <i>Potenziamento Laboratoriale</i></li> <li>5- <i>Potenziamento Motorio</i></li> <li>6- <i>Potenziamento artistico e musicale</i></li> </ol>	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> Legge 107 comma 7</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Contentlanguageintegratedlearning;</li> <li>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</li> <li>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</li> <li>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</li> <li>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</li> <li>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva-agonistica;</li> <li>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</li> <li>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento</li> </ol>
--	---

dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare, anche, in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

- L'Organigramma delle funzioni terrà conto

- della complessità dell'Istituto costituito da tre diversi ordini di scuola e da quattro plessi con una popolazione scolastica da un minimo di trecento alunni ad un massimo di cinquecento ciascuno;

- del numero di classi che consente l'esonero di undocente che potrà essere individuato dal dirigente da uno dei tre ordini di scuola, si indica che in questo triennio sarà individuato dalla scuola primaria;

- della necessità di articolazioni del Collegio docenti (costituito da circa 150 docenti) in dipartimenti, commissioni, comitati, gruppi di lavoro;

- della possibilità che la titolarità delle funzioni individuate sarà attribuita in parte autonomamente dal Dirigente sino alla quota del dieci per cento dell'organico (collaborazioni previste dal comma 83, art. 1 legge 107/2015 ) e in parte dal collegio dei docenti secondo modalità e criteri che saranno esplicitati nel PTOF; nel PTOF saranno anche esplicitate le modalità di scelta dei docenti tutor e dei componenti docenti del Comitato di valutazione.

- le funzioni strumentali devono essere funzionali principalmente alle priorità del RAV e quindi si suggeriscono queste aree:





## N. 1

*Istituto Comprensivo*

*Funzione strumentale per il Piano dell'offerta formativa: docente promotore DEL P.T.O.F.*

## N. 2

*Istituto Comprensivo*

*Funzione strumentale per la Continuità e l'Orientamento*

## N. 3

*Scuola secondaria di primo grado*

*Funzione strumentale per il Curricolo-progettazione-valutazione e monitoraggio esiti degli studenti*

## N.4

*Scuola Primaria e dell'Infanzia*

*Funzione strumentale per il Curricolo-progettazione-valutazione e monitoraggio esiti degli studenti*

- Individuazione delle risorse strumentali in termini di:
  - Risorse finanziarie (fondi MIUR, europei, regionali, comunali, altro)
  - Risorse strutturali.

Nel piano triennale si individueranno un gruppo tecnico – scientifico e un apposito gruppo di progetto che provvederanno alla progettualità necessaria per l'accesso ai finanziamenti PON 2014/2020, ai finanziamenti dei bandi ministeriali con valenza nazionale, alla ricognizione delle risorse strutturali presenti e da acquisire, al monitoraggio dell'uso delle risorse, ai contatti con eventuali sponsor o reti di scuole, all'elaborazione del Piano digitale scuola nazionale da inserire nel PTOF

Questi gruppi di lavoro saranno supportati e collegati all'ufficio del DSGA.

- **In merito alle attrezzature e infrastrutture materiali si fanno rilevare :**

- la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. A tale scopo nella nostra scuola sono stati fatti rilevanti investimenti e altri sono in previsione, sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia grazie ai fondi strutturali europei.

Si tratterà quindi di analizzare puntualmente quali siano le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto, in modo da poter poi destinare ad esse le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili e completare il processo già avviato di creazione di classi totalmente digitali, di infrastrutture di rete, di classi con tecnologia mista, di ambienti e laboratori innovativi.

- la crescente riorganizzazione degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ ripensamento degli spazi nell'ottica dell'approccio globale al curriculum. In questa ottica occorrerà rilevare il fabbisogno di arredi e strutture necessarie:

- a completare l'allestimento delle classi secondo il modello "A Scuola Senza Zaino" nel plesso di Via Gramsci,
- ad avviare tale allestimento nei plessi di Scuola dell'Infanzia e di Via Convento;
- ad organizzare spazi e aule modulari anche, nel Plesso di Via Mameli, per completare il processo di innovazione didattica in atto.





Il PTOF dovrà in tal senso essere un'occasione programmatica da condividere con L'Ente Locale e con aziende e realtà produttive del territorio per poter usufruire del loro apporto nella fornitura delle dotazioni necessarie alle scelte didattiche e pedagogiche della scuola.

In questo ambito, la Legge 107 chiede alle scuole di passare da un'ottica "statica" di descrizione dell'esistente ad un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento per il superamento delle criticità e nel Ptof per il mantenimento o il perseguimento di eccellenze .

**Il Piano Scuola Digitale da inserire nel Ptof dovrà indicare:**

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali
- miglioramento della *governance*, della trasparenza e della condivisione di dati
- valorizzazione delle migliori esperienze
- definizione criteri e finalità per l'adozione

• **Formazione del personale (piano di formazione e aggiornamento)(personale docente e ATA)**

La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Il piano di formazione dovrà perciò essere organicamente inserito nel piano triennale dell'offerta formativa.

Indirizzi per Tematiche della formazione obbligatoria:

- Innovazione didattica (modello Senza Zaino, sviluppo delle competenze digitali nella didattica, flippedclassroom e cooperative learning, metodologia clil., valorizzazione delle eccellenze e recupero dei crediti..)
  - Curricolo per competenze, valutazione
  - Inclusione
  - Dimensione europea
  - Sicurezza
  - Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace
  - Sviluppo delle competenze digitali nell'amministrazione (personale ATA)
- I referenti per la formazione procederanno alla mappatura dei rapporti con il territorio (enti, associazioni,..) con reti di scuole e altri Enti formativi o istituzioni.
  - L'aggancio con le attività educative e didattiche in attuazione nell'Istituto e il confronto collegiale tra le esperienze dei partecipanti ai corsi saranno considerati elementi qualificanti dell'attività formativa.
  - Saranno valorizzate le esperienze innovative in atto nella scuola.
  - Nei percorsi di formazione saranno prioritariamente utilizzate le specifiche competenze del personale docente interno e/o delle reti di scuole territoriali e nazionali cui la scuola aderisce.
  - I percorsi formativi verranno svolti dal docente sia partecipando alle iniziative promosse dalla scuola, autonomamente o in rete, sia attraverso percorsi di autoformazione che il singolo docente s'impegna



a seguire.

- La realizzazione delle attività di formazione prevede la valutazione degli esiti della formazione e la verifica finale del Piano annuale di formazione e aggiornamento, da validare nell'ambito del C.d.D.

15

#### 4 AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE E DELLA VALUTAZIONE:

Le azioni da prevedere in questa area saranno finalizzate a:

- Promuovere l'immagine della scuola
- Potenziare la comunicazione intra ed extrascolastica (sito web, posta elettronica, area riservata, protocollo informatico, de materializzazione)
- Migliorare l'azione della scuola sul territorio (reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa)
- Diffondere la rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza
- Promuovere e realizzare una progettualità per una sistematica attività di autovalutazione.
- Particolare attenzione sarà posta dal Collegio docenti e dallo staff al consolidamento, ampliamento e partecipazione attiva alle reti di scuole nazionali e territoriali, si raccomanda la prosecuzione del lavoro nelle seguenti reti di scuole:
  - Book in Progress – Scuola Capofila: I.T.I.S. “E. Majorana” di Brindisi
  - Senza Zaino – Scuola Capofila: I.C. “G. Mariti” di Pisa
  - Formazione animatori digitali – Scuola Capofila: I.I.S.S. “E. Majorana” di Bari
  - Rete “Michelangelo SNV PDM” – Scuola Capofila: S.S.P.G. “Michelangelo” di Bari
  - Rete “Vico De Carolis PDM” – Scuola Capofila: I.C. “G. B. Vico – U. De Carolis” di Taranto
  - Rete “Clil.net” – Scuola Capofila: questo Istituto
  - Reti e accordi di programma con il Liceo di Cassano per:
    - ✓ “Festival della Scienza” – Scuola Capofila: Liceo Scientifico – Classico “Da Vinci – Platone” di Cassano delle Murge
    - ✓ “Progettualità in continuità per l'orientamento” – Scuola Capofila: questo Istituto.



Si fa presente, infine, che la citata legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”; prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e che solo per il corrente anno è intervenuta la possibilità di elaborazione entro gennaio 2016;
- 2) il PTOF debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il PTOF debba essere approvato dal Consiglio d’Istituto;
- 4) il PTOF venga sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il PTOF possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il Piano dovrà essere predisposto entro il mese di dicembre 2015 per essere sottoposto all’esame del Collegio stesso e, successivamente, all’approvazione del Consiglio di Istituto entro il quindici gennaio 2016.

Si ricorda, infine, che, secondo quanto previsto dal comma 17 della Legge 107, l’istituzione scolastica assicurerà la piena trasparenza e pubblicità del piano dell’offerta formativa.

A tal fine, oltre all'utilizzo del sito web della scuola, il piano sarà pubblicato sul Portale Unico dei dati della scuola, istituito ai sensi del comma 136, anche allo scopo di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.

**F.TO Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa Maria Rosaria ANNOSCIA)**

